il Ticino www.iltcino.it
Settimanale
Data 13-01-2023
Pagina 32
Foglio 1

Il Vescovo Sanguineti: "La Casa appartiene a Pavia, è un progetto che rende più bella la nostra città"

Natale a Casa Cambiagio di Pavia, l'occasione per ritrovarsi insieme

"È la prima volta che vedo Casa Cambiagio così piena di persone, sono molto contenta e so di parlare a nome di tutte noi. Devo dire che anche il tempo del Covid qui è stato più bello: le suore e le educatrici ci hanno aiutate in tutto, non abbiamo sentito la fatica". Le parole di C., giovane ospite di Casa Benedetta Cambiagio, hanno aperto la serata dedicata agli auguri di Natale che si è tenuta lo scorso 21 dicembre nella storica sede di via San Giovanni in Borgo a Pavia. A fare gli onori di casa Paolo Bresciani, presidente di Casa Benedetta Cambiagio Onlus, Daniela Naita, della direzione educativa, e suor Béathe Ntakirutimana, della direzione della Casa. Ospiti Monsignor Corrado Sanguineti, Vescovo di Pavia, il sindaco Mario Fabrizio Fracassi, Anna Zucconi, assessore ai servizi sociali, e Giancarlo Albini, presidente della Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia. Durante la serata sono stati inaugurati i nuovi attrezzi sportivi acquistati con il contributo della Fondazione Comunitaria. *"Finalmente torniamo a festeggiare tutti insieme"*, ha detto Paolo Bresciani, accogliendo i presenti. *"Lo sport unisce, siamo felici di iniziare questo nuovo progetto che accrescerà il benessere psico-fisico delle nostre ragazze"*, ha aggiunto Daniela Naita. *"La Casa appartiene a Pavia, è un progetto che rende più bella la nostra città* – ha ricordato Monsignor Sanguineti –, *ed è un segno prezioso che ci siano ancora le figlie spirituali di Santa Benedetta".* Il sindaco di Pavia si è rivolto direttamente alle ragazze e le ha invitate a credere sempre in loro stesse, per affrontare con coraggio le sfide dello sport e della vita. Casa Cambiagio non è nel cuore di Pavia solo da un punto di vista urbanistico, come ha ricordato Giancarlo Albini: *"Questa sera tornano tante persone nella Casa, dopo lo stop della pandemia, ma tutta la città è idealmente qui per fare festa con voi".*

Tra i nuovi attrezzi acquistati grazie al contributo di Fondazione Comunitaria ci sono cyclette, tapis roulant, un vogatore, racchette per giocare a tennis e tappetini per lezioni di yoga ed esercizi a corpo libero. Ma l'attività sportiva non finisce qui: grazie alla collaborazione con la Canottieri Ticino, un'ora ogni settimana sarà presente nella Casa un allenatore, che guiderà le ragazze nelle varie attività. Lorenzo Schieroni, Canottieri Ticino, ha spiegato: *"Fare sport fa bene a se stessi ma fa bene anche al gruppo, si impara a stare insieme e a condividere obiettivi e risultati. I nostri soci hanno aderito con entusiasmo, partiamo garantendo la presenza di un personal trainer un'ora a settimana ma speriamo di poter presto ampliare l'offerta".* Dopo l'inaugurazione e la benedizione degli attrezzi, il Vescovo ha celebrato la Messa in cappella: *"Questa Casa è chiamata a essere segno visibile della carità* – ha detto durante l'omelia –. *Alcune ragazze qui ospitate sono straniere, alcune non sono neanche cristiane, ma qui tutte vengono accolte con la speranza che possano scoprire l'amore di Gesù. È questa la gioia più vera del Natale: la certezza che non siamo soli, non siamo abbandonati, Dio è sempre con noi e vince il mondo con la potenza dell'amore".* La S. Messa è stata animata dal coro della Casa, al termine le ragazze hanno eseguito due brani ("Last Christmas" degli Wham! e "Hallelujah" di Leonard Cohen) tra gli applausi dei presenti. La serata si è conclusa nel salone, per anni il refettorio comune della Casa, con un apericena tra presepe, albero di Natale e addobbi realizzate da ragazze, educatrici e volontari.

L'incontro a Casa Cambiagio con il Vescovo Corrado

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258

Fond.Comunitarie - Pavia